

tere degli stati non durava mai a lungo, l'egemonia passava da uno stato all'altro, e una volta venne perfino assegnata al signore del grande stato meridionale del Ch'u, contro cui era stata organizzata la prima lega. Approssimativamente verso il 400 a. C., l'istituto dell'egemonia non esisteva più, ma il suo ricordo rimase vivo fino a oggi, perché l'egemonia divenne il simbolo del capo che comanda con la forza bruta, contrapposto all'ideale confuciano del re che governa con la persuasione morale.

Secondo, a livello locale vennero create unità amministrative in modo che i signori, sempre più potenti, riuscissero a mantenere il controllo politico diretto sulle terre di recente conquista invece di trasferirle a lignaggi potenzialmente competitivi. Prima vennero creati gli *hsien* (tradotto come «prefettura» o «contea» per i primi periodi della storia cinese, e «distretto» per i successivi periodi imperiali) e poi i *chiin* («comandi» o «province») di grado superiore a quello delle prefetture. A capo di queste strutture erano posti funzionari locali nominati dai signori, che potevano togliere loro l'incarico in qualsiasi momento; le nuove istituzioni riuscirono a rafforzare il potere dei signori.

Terzo, nel 334 a. C., i signori di due dei precedenti staterelli si assegnarono il titolo di re, e i signori di altri stati seguirono l'esempio. Questi atti di esaltazione personale sono assai significativi perché rivelano quanto fosse ormai bassa la stima di cui godeva il re Chou, ormai privo di poteri, poiché fino al secolo IV a. C. solo il signore del Chou aveva il titolo di sovrano.

Questi sviluppi terminarono nel 221 a. C., quando il re del Ch'in conquistò l'ultimo stato che ancora si opponeva a lui e inaugurò il sistema burocratico imperiale. Tuttavia le idee patrimoniali non erano scomparse. Ad esempio, i successivi imperatori non pensarono mai a se stessi come ai supremi burocrati, e spesso si lasciarono guidare dai valori patrimoniali. Inoltre, gran parte dei classici confuciani vennero scritti o raccolti nel periodo preimperiale; così, gli studiosi confuciani continuarono ad assorbire idee patrimoniali ancora per molto tempo dopo la creazione della burocrazia. Per tutta la successiva storia della Cina ci sarebbe stata tensione fra il signore patrimoniale, da un lato, e la sua organizzazione burocratica dall'altro.

2. *Cina meritocratica*

La brevità della dinastia Ch'in non corrisponde affatto alla sua importanza storica, perché l'impero Ch'in simboleggia il culmine di molti